

Scuola e Comune:

Insieme contro l'abuso sui minori

Nel convegno suggerimenti al pubblico ed al corpo insegnante

L'Amministrazione Comunale di Anguillara Sabazia e l'Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare, Media di Anguillara Sabazia, hanno organizzato il 31 maggio un incontro dal titolo "Il maltrattamento e l'abuso del minore. Conoscere e riconoscere il disagio". Hanno aperto il convegno la D.ssa Anna Maria Onelli, il Sindaco Antonio Pizzigallo, il dirigente scolastico, D.ssa Nicoletta Grandonico. Tra i relatori anche membri dell'equipe del Prof. Montecchi, dell'Ospedale pediatrico del Bambin Gesù quali la D.ssa Stefania Viola e dell'USL RmF, la D.ssa Patrizia Farina, responsabile aziendale del Progetto "SOS Bambino" come pure l'Assistente Sociale Eleonora Fabrizi e l'ispettore superiore Dott. Paola Timperi, dell'Ufficio Minori della Questura di Roma. Sono stati tanti i suggerimenti dati al pubblico e agli insegnanti per "conoscere e riconoscere il disagio" dell'inquietante fenomeno dell'abuso sui minori. L'incontro, pur essendo breve, ha assunto il carattere di un utilissimo corso di formazione, grazie all'ausilio della D.ssa Stefania Viola del Bambin Gesù, della D.ssa Paola Timperi, Ispettore dell'Ufficio Minori della Questura di Roma e alle opinioni degli assistenti sociali nonché all'insolito connubio Scuola-Istituzioni. "Questa giornata - hanno esordito la D.ssa Anna Maria Onelli, collaboratrice della Rivista Pedagogica Scuola Italia Moderna, coordinatrice del convegno e la D.ssa Nicoletta Grandonico, dirigente scolastico - può aiutarci nella complessa individuazione degli abusi e coinvolgerci sul piano delle responsabilità. Quest'oggi intendiamo manifestare la consapevolezza della Scuola di non riuscire ad affrontare da sola la questione e dell'esigenza di una formazione appropriata. E' difficile un discorso di progettazione integrata per la difficoltà di conoscerci in merito ad un argomento così delicato ma mi auguro che in questa occasione possiamo trovare un linguaggio comune e creare i presupposti per fattivi rapporti di collaborazione". "L'abuso sui minori - ha dichiarato il Sindaco Antonio Pizzigallo - è un problema serio e reale che rischia di divenire un gioco macabro e di diven-



Da sinistra: l'ispettore Superiore di Polizia Dott.ssa Paola Timperi dell'Ufficio Minori della Questura di Roma, la Dott.ssa Anna Maria Onelli, il Sindaco Dott. Antonio Pizzigallo, il Direttore Scolastico Dott.ssa Nicoletta Granponico, l'assistente sociale Eleonora Fabrizi

tere, come ha scritto in questi giorni un noto giornalista dell'Osservatore Romano, un fenomeno culturale, una vera e propria associazione a delinquere. Vorrei accostare il fenomeno dell'abuso sui minori alla droga, appannaggio di ceti sociali molto abbienti. Ma un abuso nei confronti di un minore è persino più grave di un caso di droga e bisogna combatterlo a livello istituzionale e scolastico. E' importante formare gli operatori sociali, offrire validi servizi sociali ed è fondamentale che tale processo formativo non rimanga fine a se stesso ma è necessario che tutte le strade convergano, dai Comuni, dalle Istituzioni alle scuole perché il problema venga affrontato nel giusto modo. Noi teniamo molto a contribuire con iniziative appropriate ad una sana crescita dei nostri ragazzi. In questi giorni, grazie all'aiuto del Corpo dei Vigili Urbani, abbiamo tenuto un corso sul Codice della strada". "Sono molteplici i casi di abuso su minori - ha spiegato la D.ssa Stefania Viola del Bambin Gesù - e le modalità di riconoscimento richiedono molta attenzione. Alcuni segni di rilevamento del maltrat-

tamento fisico-psicologico sono da riconoscersi nel ricovero delle ore serali, alla discrepanza tra la storia narrata e la gravità della lesione, alla risonanza emotiva dei genitori inadeguata rispetto alle lesioni, all'intervallo di tempo tra i segni clinici e il soccorso medico. Altrettanto difficili da individuare i segni comportamentali del soggetto vittima dell'abuso. Può identificarsi con l'aggressore o con l'agredito. Può essere stato convinto dallo stesso genitore di essere picchiato per uno spiccato desiderio di protezione, dinanzi ad un mondo cattivo dove è opportuno comprendere i propri errori; in tal caso il bambino difficilmente nomina le sue figure di attaccamento. Gli effetti psicologici su un minore, in seguito ad abusi, sono una mancanza di fiducia di base, una percezione minacciosa del mondo, una difficoltà ad interiorizzare le figure di riferimento, un comportamento imitativo, una personalità strutturata con un'evoluzione psicologica inibita, priva di slancio vitale, artefatta con disturbi di simbolizzazione. Proprio l'abbandono scolastico può essere una delle principali conse-

